



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

Fasc. Prot. n. 2020-013129 /12b2/OSP

Milano, 8 giugno 2026

Ai Sigg.ri Sindaci
della Città Metropolitana di Milano
LORO SEDI

e, p.c.

Al Sig. Questore

Al Sig. Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri

Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza

Alla Zona Telecomunicazioni
Lombardia - Milano

OGGETTO: Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48. **Patti per l’attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza. Decreto interministeriale 22 aprile 2026.**

Il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, indica, tra gli strumenti privilegiati per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l’installazione di sistemi di videosorveglianza, da prevedersi nell’ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco.

Per la realizzazione di tali impianti, l’art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197¹ ha autorizzato, per l’esercizio finanziario 2025, la spesa di 19 milioni di euro.

Tanto premesso, si segnala che, con decreto interministeriale del 22 aprile 2026, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 120 del 26 maggio u.s., sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse disponibili nonché le modalità di presentazione delle richieste da parte degli enti interessati.

Il predetto provvedimento innanzitutto include, tra i soggetti legittimati a presentare l’istanza di ammissione al finanziamento, anche i Consorzi di Comuni, così come definiti all’art. 1, comma 2, lett. r) dello stesso.

¹ Come modificato dall’art. 3-ter, comma 1, lett. a), del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Milano

È confermata la preclusione alla partecipazione per i Comuni, le Unioni, le Associazioni e i Consorzi di Comuni che hanno già beneficiato del finanziamento in una delle tre procedure precedenti a quella in corso, relative agli anni 2022, 2023 e 2024, nonché per quelli che insistono sul territorio della Regione autonoma Trentino Alto Adige².

Passando all'analisi dei requisiti di ammissibilità delle richieste di finanziamento (art. 2), possono accedere all'erogazione del contributo i Comuni, le Unioni, le Associazioni e i Consorzi di Comuni che, nell'ambito dei patti per l'attuazione della sicurezza urbana, hanno individuato l'installazione di sistemi di videosorveglianza - in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale - come obiettivo prioritario per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Con riferimento ai citati "patti", si evidenzia che quelli sottoscritti dopo l'entrata in vigore del decreto-legge n. 14/2017 e vigenti alla data di pubblicazione del citato decreto interministeriale consentono il finanziamento dei sistemi di videosorveglianza di cui trattasi, a meno che non si renda necessaria una rimodulazione delle aree del territorio ivi indicate maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità.

Per le Amministrazioni comunali interessate, che non avessero ancora stipulato l'accordo in questione, si allega l'unito schema, predisposto dal Ministero dell'Interno, che dovrà essere tempestivamente restituito a questa Prefettura (all'indirizzo mail ordine.sicurezza.pref_milano@interno.it), debitamente compilato nelle parti previste, con l'apposizione del logo del Comune, della data e sottoscritto digitalmente dal Sindaco.

Gli enti interessati devono, inoltre, dimostrare di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, ovvero impegnarsi ad iscriverne quelle occorrenti ad assicurare - per almeno cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi - la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare.

Nessun finanziamento potrà essere, in ogni caso, accordato per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati a qualsiasi titolo.

Le richieste di ammissione al finanziamento dovranno essere formulate utilizzando esclusivamente il modulo allegato alla presente (Allegato A) e dovranno essere corredate da:

- a) copia degli elaborati relativi ad almeno il primo livello di progettazione, redatti con le modalità di cui all'art. 41 del «nuovo codice dei contratti pubblici», la cui stima economica dovrà espressamente indicare la quota di cofinanziamento;
- b) dichiarazione attestante che l'intervento è già inserito, ovvero che sarà inserito, nel piano triennale delle opere pubbliche approvato;
- c) fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della richiesta di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato munito di delega, allegando copia dei documenti di identità del delegante e del delegato).

² In considerazione del disposto dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Milano*

I predetti progetti dovranno essere approvati in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dopo aver acquisito il parere da parte della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato territorialmente competente.

Al riguardo, al fine di garantire una compiuta e spedita valutazione degli elaborati da parte del sopraindicato Ufficio, è **richiesta la compilazione e sottoscrizione della Scheda Tecnica allegata**, che vale come assunzione di responsabilità da parte dell'Ente di realizzare un impianto conforme, in tutte le sue componenti, alla Direttiva ministeriale n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 02/03/2012.

La suddetta Scheda, come dettagliatamente riportato nella stessa, dovrà essere corredata da una descrizione generale dell'impianto di videosorveglianza, con evidenza di tutte le componenti tecnologiche e loro dislocazione, da uno schema tecnico dell'architettura di rete con tecnologia dei collegamenti tra le diverse componenti, nonché, per i progetti che prevedono lettori di targhe, da una dichiarazione di compatibilità per il collegamento con il sistema nazionale SCNTT.

Unitamente agli elaborati progettuali, dovranno essere forniti i **riferimenti tecnici** (nominativo, telefono cellulare, indirizzo mail) per consentire al competente Ufficio della Zona Telecomunicazioni il celere svolgimento di ogni eventuale approfondimento sul progetto e favorire, in tempi brevi, eventuali integrazioni documentali utili alla definizione favorevole dell'istanza comunale.

Le domande di ammissione alle risorse in argomento, con le modalità sopra descritte, dovranno essere presentate **entro e non oltre il 24 agosto p.v.** a questa Prefettura (all'indirizzo pec protocollo.prefmi@pec.interno.it) che ne curerà la successiva trasmissione al Ministero dell'Interno.

Eventuali chiarimenti in merito all'iter procedurale potranno essere richiesti all'Ufficio Ordine e Sicurezza Pubblica (email: ordine.sicurezza.pref_milano@interno.it).

Le richieste di finanziamento saranno valutate³ da un'apposita Commissione istituita presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza che provvederà, secondo i criteri previsti dall'art. 6 del citato decreto, all'approvazione della graduatoria dei progetti di videosorveglianza, ai fini della successiva erogazione delle risorse⁴, di cui verrà data notizia con successiva comunicazione.

³ In relazione alla **valutazione dell'indice di delittuosità** da parte della Commissione incaricata di esaminare le richieste, si sottolinea che il decreto interministeriale, all'art. 6, comma I, lett.a), individua una forbice da 0 a 15 punti, e non più da 0 a 25, come era previsto nella procedura precedente.

⁴ Si precisa che permane il **limite di 250.000 euro** alla quota di finanziamento a valere sulle risorse statali per ciascun progetto.



Il Prefetto
(Sgaraglia)

- Schema di “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana”;
- Modulo per la presentazione della richiesta di finanziamento (Allegato A);
- Circolare del Ministero dell’Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 in data 02/03/2012;
- Scheda tecnica.